



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Nota sintetica

Situazione epidemiologica in relazione a casi di infezione da nuovo virus influenzale A/H1N1 in studenti delle scuole medie superiori di ritorno da un viaggio di studio a New York.

La sorveglianza sindromica dell'ASP ha individuato alle 17.30 del giorno 20.05.2009 una paziente di 17 anni che si presentava al DEA del Policlinico Gemelli lamentando febbre e tosse insorte da due giorni, e riferendo di essere rientrata il giorno prima a Roma, proveniente da New York.

Gli accertamenti del caso confermavano trattarsi di malattia dovuta al nuovo virus influenzale A/H1N1. Nella serata dello stesso giorno il del SISP della RME, veniva avvisato del caso dall'ASP e subito dopo attivato in reperibilità dal Policlinico Gemelli. Nel corso della serata veniva contattata la famiglia del caso alla quale venivano fornite le prime informazioni sulle misure da osservare e venivano acquisite le prime informazioni sulle circostanze in cui era avvenuto il contagio e sui contatti del caso. Dall'indagine epidemiologica emergeva che la paziente faceva parte di un gruppo di studenti che la settimana precedente aveva partecipato a una conferenza indetta dalle Nazioni Unite a New York e che era rientrato a Roma il 19 mattina con voli BA182 (NY-Londra) e BA 556 (Londra- RM Fiumicino). Veniva riferito che gli studenti appartengono al Convitto Nazionale (Liceo Classico Europeo) e al Liceo-Ginnasio Dante Alighieri, entrambi ubicati sul territorio della RM E. Veniva inoltre acquisita l'informazione che la ragazza quel giorno (20 maggio) non si era recata a scuola.

Il mattino del 21, attraverso il SISP, l'ASP dava disposizioni affinché gli studenti e gli accompagnatori che avevano partecipato al viaggio non fossero riammessi a frequentare la scuola e venissero posti sotto sorveglianza sanitaria. Il SISP veniva anche rifornito, nel corso della stessa mattinata, di 20 cicli di trattamento antivirale per la chemioprophilassi ai contatti stretti del caso.

Nelle ore successive diversi altri studenti partecipanti al viaggio, e un'accompagnatrice, accedevano alle strutture sanitarie lamentando sintomi di malattia influenza-simile: di questi altri, tre sono stati a tutt'ora confermati. Si tratta di due contatti stretti del caso indice: sorella gemella del caso indice, e una ragazza di 17 anni che aveva condiviso a New York la camera d'albergo con il caso indice. Il quarto caso si è verificato in una donna di 23 anni che riferisce di aver viaggiato nella stessa fila del caso indice nel volo tra NY e Londra.

Le due gemelle sono ricoverate presso il Policlinico Gemelli, le altre due pazienti sono ricoverate presso l'INMI L. Spallanzani. Le loro condizioni cliniche non destano preoccupazioni.

Nella mattinata del 22 maggio il viceministro alla Sanità ha disposto la chiusura delle due scuole cui afferiscono gli studenti. L'ASP non aveva ricevuto disposizioni scritte a proposito, e peraltro sul sito web del ministero compariva solo il testo di un comunicato stampa che leggeva "il Viceministro alla Salute Prof. Ferruccio Fazio ha previsto in via precauzionale la chiusura dei due Istituti scolastici romani dove si sono verificati i casi confermati ieri di influenza A/H1N1". Ciò nonostante l'ASP ha dato indicazioni al SISP competente di attivarsi in modo che le attività precauzionali previste dal Viceministro venissero attuate tempestivamente, .

Il SISP della ASL RME sta continuando la sorveglianza sanitaria nei confronti di tutti gli appartenenti al gruppo. Nell'ambito di tale attività è stato possibile, tra l'altro, recuperare l'intero elenco delle scuole italiane che hanno partecipato alla conferenza internazionale. L'elenco è stato trasmesso al Ministero della Salute per i provvedimenti di competenza. Come per il primo caso sono state intraprese le



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

indagini per individuare i contatti stretti dei 4 casi cui proporre la chemoprofilassi antivirale. In previsione di un ulteriore allargamento dei casi è stata predisposta, nella giornata odierna la distribuzione, al SISP della RM E, di altre dosi di antivirali per un totale di 20 cicli di trattamento/profilassi.

Al momento, a fronte dei provvedimenti adottati e degli sforzi profusi per limitare l'ulteriore diffusione del contagio, non si può escludere la comparsa di altri casi tra i partecipanti al viaggio e/o tra i contatti stretti dei casi accertati. Al contrario tale eventualità appare altamente probabile e deve indurre al massimo rigore nell'adozione delle misure previste per il contenimento dei casi. In tale ottica deve essere intesa anche l'indicazione sulla chiusura delle due scuole. Al riguardo è fondamentale ribadire, anche per rassicurare la popolazione, che non ci troviamo di fronte ad una patologia ad elevata malignità e letalità e che la chiusura della scuola è stata disposta per motivi squisitamente epidemiologici **“è necessario bloccare l'epidemia e per farlo bisogna agire con rigore e tempestivamente”**.

Una notazione a margine della situazione è che appare singolare che, in periodo di allarme pandemico di livello 5 dichiarato dall'OMS, le Nazioni Unite (di cui l'OMS è un'agenzia) abbiano convocato una conferenza internazionale per studenti in uno dei luoghi maggiormente colpiti dall'epidemia di infezioni da nuovo virus influenzale A/H1N1 senza allertare le autorità sanitarie competenti e senza fornire agli studenti partecipanti informazioni essenziali ad affrontare tempestivamente le eventualità che ora si stanno verificando.



Regione Lazio